

# VILLEGIARDINI

STILE ITALIANO

MARZO 2015 € 5,00 (ITALIA)

NELLA VILLA D'AUTORE  
SUI COLLI FIORENTINI



◦ CREATIVITÀ ITALIANA  
SULLA SPIAGGIA DI RIO

◦ A CASA RAPACCINI  
NEL RIONE MONTI

◦ ARREDI OUTDOOR  
TUTTE LE NOVITÀ 2015



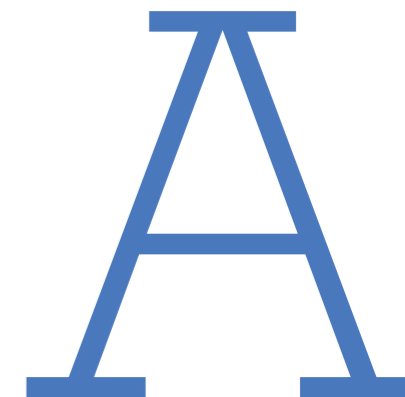
9 770042 633009

# ECLETTICO ESSENZIALE

TESTO DI MARCO MIGLIO / FOTO DI ALBERTO FERRERO

SULLE COLLINE DI FIRENZE, UN SAPIENTE INTERVENTO DI MAURO LIPPARINI, ARCHITETTO, HA DATO UN NUOVO VOLTO AGLI INTERNI DI UNA VILLA DEGLI ANNI 20 DEL COPPEDÈ





Ai piedi della collina di Bellosguardo ma ancora in città: un'incantevole contesto che abbraccia da una parte il centro di Firenze, nel quale spicca la Cupola di Santa Maria del Fiore, e dall'altra si apre sulla campagna, disseminata di ulivi, cedri del Libano e cipressi. Qui, Mauro Lipparini, architetto, e la moglie Michelle Richter hanno scoperto un bell'edificio in pietra con torrione, progettato agli inizi del 900 in stile eclettico da un famoso architetto/artista, Adolfo Coppè. E hanno deciso di sceglierlo come loro dimora. Sviluppato su due livelli, l'appartamento, progettato da Mauro, occupa una porzione di Villa Pagani Nefetti detta 'La Torre'. "Non era certo facile realizzare un intervento in una architettura così prestigiosa e connotata. La mia scelta è stata di mantenere l'involucro esterno intatto ma di svuotarlo completamente all'interno, cercando di aprire e rendere il più possibile dilatati e dinamici gli spazi". Il risultato è uno spazio domestico di "scenografica essenzialità", in cui ogni scelta è stata misurata con attenzione e nella quale non è stato ambientato nulla più del necessario, in linea con il linguaggio espressivo del progettista. Solo arredi, in gran parte firmati dall'architetto, e oggetti legati a un particolare significato affettivo. Tutto in dialogo con lo spettacolo esterno del paesaggio, che entra nella composizione come un tableau vivant. "Le pareti sono l'essenza di questa architettura d'interni. Insieme con i materiali. Non però la pietra serena grigia, le classiche arenarie fiorentine, piuttosto scontate, bensì una pietra calcarea di origine tunisina, di grande formato e spessore, caratterizzata da un aspetto arcaico, venature interne, un incarnato beige-rosato e una superficie che, dopo il trattamento, appare leggermente corrugata e ruvida". Le pareti del piano inferiore sono state concepite come delle quinte teatrali che sottolineano la continuità tra i diversi ambienti della zona giorno. Il piano superiore ripropone una continuità dei toni e dei materiali, mentre il bagno padronale è impreziosito da una finestra a tetto che inquadra il profilo finemente decorato della torre. Poi, lungo il corridoio su cui aprono tutti gli ambienti, l'ultima sorpresa: un patio con un albero di bonsai cinese, che diventa il cuore di una piccola oasi verde. "Una sorpresa, sì, ma anche il segno tangibile di una ricercata e sospirata calma, che dà un'aggraziata svolta al concetto canonico di casa urbana". ■



In alto, la scala con vista sul living e sulla parete vetrata fumé che identifica la zona notte al piano superiore.

A destra, il soggiorno scandito da semplici ma forti segni murari in pietra ed encausto veneziano. I divani Avedon sono stati abbinati al tavolo basso in poliestere; design Mauro Lipparini per Saporiti Italia. In primo piano scultura bronzea anni 20 di G. Daverny.



LA SALA DA PRANZO, CON  
CREDENZA E SEDIE DELLA  
DINASTIA DEI MING. ANCHE  
L'OGGETTISTICA È CINESE:  
UN'ANTICA BILANCIA  
IN LEGNO E UN SERVIZIO  
DA TÈ DI HANGZHOU.  
IL LAMPADARIO CUSTOM  
MADE È COMPOSTO DA CORPI  
ILLUMINANTI VINTAGE ANNI  
60 DELLA COLLEZIONE  
COCOON DI ACHILLE  
CASTIGLIONI PER FLOS.





MAURO LIPPARINI CON LA MOGLIE MICHELLE RICHTER. A SINISTRA, LA SALA DA PRANZO, CON PENSILE A SCOMPARSA IN EBANO MACASSAR

A CASA DI





Nella pagina a sinistra, in alto, la cucina, con due banchi sospesi, in acciaio inox spazzolato, separati dalla colonna wine cooler-frigorifero -forno di Boffi. Al centro, il banco bar con sgabelli integrati e piano tagliere in massello di rovere miele. Tutto disegnato su misura.

Nella pagina a sinistra, in basso, vista della cucina verso la zona pranzo. Il tavolo con piano in cristallo e gambe in acciaio inox lucido è di Misura Emme; le sedie sono Jag di Bonaldo. Il design è di Mauro Lipparini. L'ambiente è completato da lampade vintage di Flos.

In alto, la scala ad effetto origami, tra il mezzanino e il primo piano. Un foglio di forte spessore in acciaio inox lucido effetto specchio sul lato inferiore e satinato su quello superiore. Le sue pieghe seguono l'andamento delle fughe del rivestimento murario in pietra tunisina.

Qui a sinistra, l'ingresso della zona notte, scandito da un lampadario degli anni 20 di Barovier&Toso, che illumina una piccola scultura in alabastro raffigurante Buddha, appoggiata su una mensola di acciaio lucido.

LA CAMERA DA LETTO CON  
VISTA SUL PATIO E IL BONSAI.  
GLI ARREDI SONO FIRMATI  
LIPPARINI: LETTO SLIM  
DI MISURA EMME, LAMPADE  
A SOSPENSIONE PUNTO  
DI SOLZI LUCE. LA PARETE  
VETRATA FUMÉ LASCIA  
INTRAVEDERE LA BOISERIE  
IN EBANO MACASSAR.  
IL PAVIMENTO È IN MASSELLO  
DI ROVERE NATURALE.





L'AMPIO CORRIDOIO DELLA ZONA NOTTE OSPITA  
UNA BOISERIE IN EBANO CON PORTE A SCOMPARSA  
E TERMINA CON UNA MENSOLA IN ACCIAIO SOSPESA

A CASA DI



IL BAGNO PADRONALE CON LAVANDINO MONOLITICO SCAVATO IN PIETRA TUNISINA. I RUBINETTI IN ACCIAIO INOX CROMATO FUORIESCONO DALLA PARETINA IN BACCHETTE DI TEAK CON FUNZIONE DI CONTENITORE. LA FINESTRA A SOFFITTO REGALA UN SUGGERITIVO SCORCIO DELLA TORRE DI COPPEDÈ.



# ANTENNE



## STILE ESUBERANTE

Villa Pagani Nefetti è l'unica architettura realizzata da Adolfo Coppedè a Firenze. Erede di una famiglia di intagliatori ed ebanisti, l'architetto/artista è noto per il suo stile eclettico, caratterizzato dal dialogo tra diversi linguaggi: Art Deco, Liberty, Barocco e Revival Medioevale. Questo edificio, costruito tra il 1903 e il 1906, riscosse immediatamente i favori della critica, come testimonia la vittoria del Premio Martelli (1908), che veniva conferito ogni cinque anni dall'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

## STORIE DI FAMIGLIA

Il patio sul quale si affacciano le camere del piano superiore è stato progettato attorno a un imponente bonsai cinese della specie Ficus, importato dalla regione di Hangzhou. Questa pianta, oltre al suo valore estetico, racchiude un particolare significato affettivo, in quanto ha la stessa età di Michelle. Una passione per la cultura orientale che si intuisce anche nel design di molti arredi progettati da Lipparini. Come per esempio il divano Avedon per Saporiti Italia, disegnato nel 1987, in un periodo in cui l'architetto lavorava a Tokyo.

Un imbottito dalla seduta notevolmente ribassata, che richiama lo stile del Tatami (saporiti.com). La casa inoltre custodisce alcuni oggetti legati alla storia della famiglia. Il nonno di Michelle, T. W. Norton, nel 1948 aveva scoperto il vaccino orale antipolio. Le prime sperimentazioni furono effettuate nell'allora Congo Belga e nel Ruanda-Urundi. Per questo motivo lo scienziato veniva venerato come Uomo-Medicina, figura sacra nelle tradizioni tribali africani, ricevendo regali di significato rituale, come le maschere esposte nella casa.

